

2017



Fondazione per la Rinascita di Chiesso
Associazione «Comunità di Ces»
Ces, cp. 15, CH-6747 Chironico

Rapporto annuale della Fondazione per la Rinascita di Cés

Rendiconto della Fondazione

La stagione 2017 ci ha regalato una lunga e calda estate, forse uno dei motivi che ha convinto le nostre impiegate «tedesche» a ritornare ancora a Cés a lavorare nel 2018! L'esteso ventaglio di conoscenze ed esperienze che hanno portato Pati, Taro e Sabine ha fatto sì che gli orti erano ben curati, la legna fatta, le pizze e il pane ben cucinati – e in generale gli ospiti sono stati accolti in un ambiente piacevole. Anche il loro rapporto con il contadino Christian è stato positivo. Le sue mucche venivano curate e munte quando lui non c'era e venivano fatti formaggini, ricotte alle erbe e formaggi vari con il loro latte.

Le case in affitto sono state ben occupate da gruppi, famiglie, coppie e persone singole, quest'ultime trovano ora nel piccolo appartamento di 1 – 3 posti letto «Cascin Mariallegra» uno spazio particolarmente adatto a loro.

La quindicina di mucche scozzesi dell'azienda «Scarp» delle famiglie Togni-Bruni hanno nuovamente pascolato sui nostri prati e sull'Alpe Albei e, grazie alla bella e lunga stagione, sono tornati a casa a Semione, in Val di Blenio, solo ad inizio novembre. Questa collaborazione ci permette di valorizzare i nostri terreni, avendo una buona entrata finanziaria attraverso il loro affitto e l'erba è apprezzata dalle mucche che ci aiutano a mantenere i pascoli. Nelle scorse settimane abbiamo organizzato una prima vendita di carne di manzo degli animali che hanno pascolato a Cés e, se l'esperienza sarà positiva, potremmo promuoverla anche nei prossimi anni.

A metà settembre è iniziato il progetto segale promosso dall'Associazione «Comunità di Cés» (si veda l'articolo «Novità: dalla ranza al pane, il progetto segale».)

Abbiamo acquistato la metà nord della stalla «Pandora». La procedura è stata piuttosto lunga in quanto come Fondazione sottostiamo a scrupolosi controlli.

Durante l'inverno, grazie all'iniziativa e all'impegno di Fabio e di tutti gli amici che hanno contribuito finanziariamente alla nostra proposta, abbiamo raccolto circa 18'000.- CHF con il metodo del «Crowdfunding». Per valorizzare gli aspetti ambientali

e la ricerca scientifica, da sempre importante nei nostri progetti, ora abbiamo anche questi finanziamenti a disposizione. Un enorme grazie di cuore a tutti!

Tanto quanto la scorsa estate è stata lunga e calda, così l'inverno è stato lungo e nevoso. A fine aprile, appena la neve se n'è andata, un piccolo gruppo di membri ha già iniziato la stagione creando un nuovo passaggio fra i due orti Helios e Versailles. Con loro, Martin e Kathrin che hanno inaugurato questa nuova collaborazione già in autunno 2017: hanno soggiornato a Cés per alcune settimane e in cambio dell'alloggio hanno creato nuovi spazi e hanno curato il paesaggio. Così, grazie al loro lavoro, abbiamo una nuova terrazza per la casa Ti an Dour e una per la casa Speranza e chissà cos'altro ci regaleranno nella prossima stagione...

Partiamo entusiasti per il 2018, ringraziamo di cuore tutti i membri e gli amici che sostengono la Fondazione che quest'anno compie il suo 45° anno di attività e speriamo di vedervi a Cés per partecipare allo sviluppo del nostro progetto!

Per il Consiglio di Fondazione:

Elena Camponovo, presidentessa, e Christoph Müller, segretario



LA FONDAZIONE

Lo scopo della «Fondazione per la Rinascita di Chiesso / Cés» (FRC) è fissato negli statuti, come iscritto nel Registro di Commercio: «Salvaguardare e conservare il ‚monte‘ (Maggese) di Cés (Chiesso, Chironico) nelle sue caratteristiche tradizionali; ridare vita all'agglomerato di Cés (Chiesso), segnatamente con la promozione di esperienze di vita comunitaria.»

La Fondazione possiede le infrastrutture del progetto e formalmente è il datore di lavoro per il gruppo operativo. Il Consiglio di Fondazione è responsabile per gli aspetti amministrativi e legali e per lo sviluppo a lungo termine del progetto. I membri sono Elena Camponovo (presidentessa), Felix Hepp (Presidente Onorario), Christoph Müller (segretario), Bernhard Nievergelt (cassiere), Fabio Bontadina, Regula Friedli e Hansruedi Schudel (osservatore: Marzio Picchetti). Il bilancio della Fondazione viene controllato dalla Fiduciaria Rossi & Codiga Sagl, Minusio. La Fondazione è iscritta nel Registro di Commercio del Cantone Ticino ed è sotto il controllo della Vigilanza delle fondazioni da parte dello Stato.

L'ASSOCIAZIONE

L'Associazione «Comunità di Cés» (CdC) è fondatrice della FRC, elegge ogni due anni il Consiglio di Fondazione e sostiene l'andamento pratico del progetto. Il Comitato attuale è formato da Bruno Varini, Rolando Picchetti, Ilaria Picchetti e Irene Fettolini. Il comitato si occupa dei progetti in corso: in primavera introduce il gruppo operativo e si occupa della messa in servizio degli orti e delle case. In estate organizza l'assemblea annuale dell'associazione. In autunno organizza l'incontro per la cura del paesaggio e si occupa di chiudere le case e di preparare i giardini per l'inverno. Ad oggi l'associazione CdC conta 44 membri. Tutti i soci dell'associazione sono o erano membri attivi, e possono aderire solo se conoscono bene e in modo pratico la realtà del progetto della rinascita di Cés. Ogni inizio agosto ha luogo l'assemblea annuale durante la quale possono venire accolti nuovi membri.



Gruppo di gestione: Qualche impressione durante la stagione

Svuotare i gabinetti a secco: il primo compito, una sfida un pò impegnativa.

Svegliarsi prima delle 7 di mattina, voci e passi di persone e rumore di zoccoli di mucca sotto la mia finestra. Sabine, oppure Pati, assieme a Christian portano le mucche a mungere nella stalla sotto all'atelier. Io sono piuttosto una nottambula, una che alla serata della pizza dopo la mezzanotte, quando tutti sono già nei loro letti, toglie dal forno il pane integrale di farro e segale.

Condurre attraverso il paese le mucche scozzesi di Simona e Michele, fino al nuovo pascolo recintato. Un divertimento «selvaggio».

Fare una prova «Quietschprobe», ovvero vedere se il latte cagliato ha la buona consistenza per essere versato nelle forme e in 6 settimane far «uscire dal bozzolo» dei deliziosi formaggini tommes detti «Mutschlins».

Alla serata pizza ben sazi, filosofare con gli ospiti al fuoco sui progetti di vita, visioni ecologiche e affari di cuore, all'occasione con mani e piedi, quando il vocabolario non basta.

Combattere con i tranelli dell'elettronica e dopo il fulmine e i danni del maltempo, cercare internet senza linea telefonica. Nei casi peggiori dovevamo andare con il portatile in pellegrinaggio fino al dirupo, per non lasciare che la comunicazione con i futuri ospiti e il mondo là fuori si interrompesse completamente. Navigare in internet con una super vista sulla valle Leventina è già qualcosa!

Cercare di centuplicarsi quando bisogna salvare dalla prossima pioggia il fieno quasi asciutto mentre arriva una classe di Opfikon e bisogna mostrare le case e il villaggio, un gruppo di escursionisti si precipita nel negozio e vuole bere un caffè, la teleferica è in uso, bisogna al più presto scaldare il forno delle pizze e proprio nel momento che qualcuno non ha tenuto al guinzaglio il proprio cane, che felicemente caccia le nostre galline...

A inizio agosto dormire sul prato – o piuttosto, non dormire, perché ci sono così tante stelle cadenti che proprio non vogliamo chiudere gli occhi.

Che gioia!! Trovate 8 uova di Buona e Notte nel sacco dei turaccioli – avevamo pensato che in autunno non avrebbero più fatto uova!

Grande gioia pure quando i giovani di città dopo un grande scetticismo iniziale, sorpresa sorpresa scoprono la gioia della vita di campagna e, con vigore, danno una mano nei lavori.

Nelle mattine di ottobre, sentire crepitare l'erba gelata dei sentieri, sotto i passi verso il gabinetto.

Abbiamo ricevuto delle belle retrospettive e delle denominazioni divertenti – variando da «le tre fate» alle «le tre furie».

Ci rallegriamo in ogni caso della prossima stagione, con tutti gli alti e bassi!

Per il gruppo gestione 2017, Taro





Cés, a spasso tra ripidi sentieri e aurore boreali senza fine

Era la primavera 2014 quando mi recai, per la prima volta, sui Monti di Cés. Lidia, la mia compagna, si apprestava ad iniziare la sua esperienza con gli orti di montagna, inizialmente per motivi di studio, poi per pura passione. Così, per tre estati di seguito, Cés divenne per me un importante punto di riferimento. Durante la prima e l'ultima stagione ebbi l'occasione di partecipare almeno parzialmente a questa grandiosa avventura, trascorrendovi numerosi fine settimana e alcuni soggiorni un po' più lunghi. Sfortunatamente però il tempo di dover già ripartire arrivava sempre troppo in fretta. La maggior parte delle volte mi toccava fare i saluti in maniera un po' affrettata, dopo merenda o dopo colazione, e poi scendere a passo di corsa fino a Chironico, per riuscire a prendere in tempo l'autopostale e in seguito il treno. Di ritorno alla «vita di tutti i giorni», improvvisamente però mi trovavo di nuovo sul treno, in arrivo da Nord o da Sud delle Alpi, e poi sui ripidi sentieri che portano a questo ameno villaggio. Una bella cena in compagnia e una notte sotto le stelle rappresentavano

il miglior inizio di ogni ritorno! Nel 2015 visitai Cès solamente in primavera, poiché i mesi seguenti li trascorsi nelle foreste boreali dello Yukon, in Canada. Così le notizie di quel che accadeva sui monti più speciali del Ticino venivano trasmesse per telefono o via internet, malgrado le pessime connessioni alle quali ero confrontato. Due mondi lontani, ma in fondo molto vicini. Con tanto in comune, dalla vita all'aperto tra estesi boschi di conifere alla pace davanti al fuoco di una casa in legno o sasso, dal forte spirito di condivisione alla natura che, nella sua essenza più pura, diventa «wilderness». In questi ultimi anni con Lidia siamo ancora tornati regolarmente a Cès, partecipando all'apertura e alla chiusura delle case a inizio e fine stagione, festeggiando Capodanno mentre parte della montagna veniva divorata dalle fiamme, oppure godendo della pace che regna lassù quando tutto viene coperto da un candido manto di neve e si interrompe pure l'onnipresente sottofondo della cascata. La magia di Cès non lascia nessuno indifferenti e, come un'aurora boreale, oltre ad imprimere ricordi indelebili, continua ad esercitare una forza attrattiva senza pari!

Eric Vimercati



**Progetto Scolastico della
Terza media della scuola Riedtli
e variante da Zurigo
19.06.2017 - 23.06.2017**

Come «Umweltschule» (esperienza scolastica ambientale), è diventata una tradizione della scuola Riedtli (Zurigo) che l'ultima classe svolga un'esperienza lavorativa in montagna. Una di queste si è svolta nel 2017 a Cés. Insieme ai cinque giovani della classe «Variante», 15 studenti e studentesse della terza media di Antigona Desku hanno lavorato a Cés, vissuto, fatto il bagno e imparato ad apprezzare in modo nuovo le comodità della città. Abbiamo cucinato e dormito per cinque giorni alla casa Veridirum e abbiamo svolto insieme diversi lavori nei dintorni del villaggio: la rete del campo di pallavolo è stata tesa e dotata di nuovi pali, sul campo e sul bordo del bosco verso Presu sono state rimosse molte felci aquiline, la giungla nel giardino delle bacche è stata diradata, molta legna è stata trasportata e si ha un pochino fatto legna, ma principalmente si ha girato e raccolto molto fieno! I diversi e variati lavori sono stati eccellentemente messi in atto e spiegati da Hanruedi Schudel. I nostri giovani hanno svolto i lavori in parte



con sudore e non interamente senza imprecare, ma comunque per la nostra e la loro soddisfazione. Ringraziamo a questo punto anche il Gruppo di Gestione per la loro chiarezza e flessibilità.

Oltre il lavoro, c'era molto tempo per il gioco e la distensione. Giovedì ci siamo recati in passeggiata a Ragada, dove abbiamo fatto il bagno e gettato i sassi nel fiume. La cascata di Cés è stata frequentata più volte e quasi quotidianamente grazie al tempo soleggiato e i nostri scolari hanno saputo impegnarsi intelligentemente e insieme anche senza il telefonino.

E queste sono tutte esperienze diventate importanti e rare. Così la pratica lavorativa è stata un persistente e bel vissuto comunitario e per molti un ultimo campo della scuola dell'obbligo riuscito. Hanno vissuto, sperimentato e imparato molto, per questo ringraziamo Cés e tutti quelli del «retroscena» che lo hanno reso possibile!

Vero Sonderegger

Cesnews: Notizie di luglio 2017

Quest'estate ha portato con sé una grande novità proposta da alcuni giovani di Cés : il giornale del monte, il «Césnews». Manuel, Silas, Vera e Evelyn si sono impegnati a raccontare la vita estiva a Cés scrivendo articoli, facendo interviste, fotografie e pure proponendo ricette e barzellette. Le notizie si potevano leggere allegramente al sole di luglio pure gustando un fresco e croccante panino fatto in casa dagli stessi promotori del giornalino.

Galline in pericolo

Un giorno, il gruppo di gestione ha ricevuto la visita di un giovane uomo di nome Oskar. Oskar ha un cane di nome Ikem. Mentre il gruppo di gestione stava facendo il fieno, arrivò Oskar di corsa e gridò: «Ikem ha morsicato una gallina!» Allora videro nelle ortiche Ikem con Bona tra i denti. Oskar si gettò su Ikem che lasciò Bona libera. Sabine e Patricia levarono dalle ortiche la gallina morsicata. Bona era molto sotto Shock. Hanno esaminato Bona e hanno trovato due buchi dei denti del cane, uno sul



petto e uno più piccolo sulla coscia. Oltre a ciò aveva anche dei lividi blu e verdi.

Il giorno dopo, hanno pulito le ferite con acqua calda e Propolis e spalmato della salvia sui lividi blu e verdi. In paese, tutti hanno sperato davvero molto che Bona si riprendesse velocemente. Ma Bona non se la vedeva tanto bene.

2° giorno dopo il morso: la gallina ferita ha dormito tutto il giorno in una scatola con fieno e grandi foglie di rabarbaro.

3° giorno dopo il morso: Bona è stata seduta tutto il giorno nella scatola e ha anche mangiato qualcosa quando qualcuno glielo porgeva.

2 settimane dopo il morso: Bona faceva 3 piccoli passetti zoppicando, ma già cedeva di nuovo.

Ad un certo punto, Bona seguiva di nuovo la sua amica gallina Notte.

Da tre giorni riesce anche di nuovo a dormire sul trespolo delle galline.

Ma dall'infortunio, Bona non depone più uova. Prima ne deponeva uno ogni giorno.

Auguriamo alle galline una vita allegra e felice.

Per piacere, tenete il vostro cane al guinzaglio nel paese, così che qualcosa del genere non possa più succedere.

Cesnews, edizione domenicale 23.07.2017, di Vera, Evelyn, Manuel e Silas

La prima volta a Cés Una storia inventata

C'erano una volta sei nani che volevano andare a fare una camminata a Cés. Una sera, mentre stavano ballando, ci fu un fruscio tra i cespugli. Zulu, il fanciullo più giovane, andò al cespuglio per controllare che cosa faceva questo fruscio. Quando arrivò al Céspuglio, vide qualcosa di inaspettato. Al posto di un capriolo o di qualcosa di simile, c'era lì un unicorno. Zulu domandò all'unicorno: «Cosa ci fai tu qui?» L'unicorno rispose: «Ho sentito che voi volete andare a fare una camminata a Cés.» «Si è vero, disse Zulu, ma cosa ci fai tu qui?» «Voi siete così piccoli che ci vogliono più di tre settimane per arrivare lassù», disse l'unicorno, «perciò vi volevo chiedere se vorreste volare con me.» Zulu disse: «Devo prima parlarne con gli altri nani.» «Okay» disse l'unicorno. Zulu tornò dagli altri nani e gli raccontò quello che gli aveva detto l'unicorno. Gli altri erano d'accordo con l'idea dell'unicorno. Dissero all'unicorno: «Ti aspettiamo domani alla stessa ora qui.» L'unicorno era d'accordo e se ne andò. Tutti i nani corsero nelle loro caverne a fare le valige. Quando ebbero finito di impacchettare tutto, i sei nani andarono nei loro letti. Al mattino seguente, tutti i nani erano molto agita-



ti. Quando venne la sera, ci fu di nuovo un fruscio tra i cespugli. Tutti i nani seppero questa volta che era di nuovo l'unicorno. I sei nani presero i loro bagagli e si sedettero nella carrozza che trainava l'unicorno. «Sono tutti pronti?», chiese l'unicorno. Un «Siii» entusiasta risuonò. «Allora andiamo», disse l'unicorno. E decollarono. Dopo un'ora, Zulu vide il villaggio Cés.

Cesnews, edizione domenicale 23.07.2017, di Vera, Evelyn, Manuel e Silas

Novità: Dalla ranza al pane, il Progetto segale

Il «Progetto segale» è nato qualche giorno prima all'Assemblea dell'Associazione Comunità di Cés 2017 nella quale si è potuto vedere una vecchia fotografia aerea che ha portato Christian. La foto del 1950 mostra il paese intero di Cés con ancora tutti i tetti in piode. Si vedono pure le cinque rascane.

L'Assemblea ha quindi confermato il progetto proposto dal Comitato dell'Associazione e, in autunno 2017 [durante il fine settimana autunnale aperto a tutti organizzato dal Comitato, n.d.r.], con un lavoro collettivo si è dissodato il terreno dell'orto «Wasserfall», riparato il recinto e seminato due diversi tipi di segale, una di Peccia (val Maggia) ed una grigionese. Un gruppo di membri ha preparato pure le travi di larice che serviranno per la costruzione della rascana. Ora aspettiamo l'inverno che sia clemente con le nuove piantine e nella primavera 2018 il lavoro collettivo continuerà con la costruzione di una rascana in legno di larice. A luglio 2018 si raccoglierà la segale e per una migliore maturazione verrà posta in covoni sulla rascana. A settembre si farà la battitura e ad ottobre metteremo in funzione il mulino e cuoceremo il pane di segale nel forno a legna sulla piazza.


Per il Comitato dell'Associazione Comunità di Cés, Rolando Picchetti





Conto perdite e profitti 2016 vs 2017

Uscite (CHF)	2016	2017
<i>Uscite personale</i>	29'760.15	30.124,90
<i>Spese trasporto, teleferica</i>	957.00	1.096,10
<i>Tassa soggiorno</i>	217.00	656,60
<i>Spese telefoniche</i>	1'097.75	543,35
<i>Amministrativi e postali</i>	5'547.15	5.098,50
<i>Rapporto annuale, pubblicità</i>	3'468.40	3.411,50
<i>Assicurazioni immobili</i>	1'307.00	1.286,00
<i>Spese giornaliere</i>	2'037.60	2.100,90
<i>Attrezzi e riparazioni</i>	1'915.60	1.772,80
<i>Materiale da costruzione</i>	0.00	0.00
<i>Acqua e elettricità</i>		732.35
<i>Spese giuridiche</i>	380.00	0.00
<i>Spese diverse</i>	2'851.30	5.440,75
<i>Perdita su debitori</i>	0.00	0.00
<i>Uscite immobili</i>	9'240.70	13.667,20
<i>Spese agricoltura e paesaggio</i>	1'068.45	131,80
<i>Patroncinio del paesaggio</i>	1'222.00	0.00
<i>Interessi passivi</i>	2'460.00	2.660,00
<i>Ammortamenti</i>	0.00	2.000,00
 <i>Somma delle uscite</i>	 63'530.10	 71'855.69
<i>Guadagno</i>	0.00	566,47
 <i>Somma totale</i>	 63'530.10	 71.289,22



Entrate (CHF)	2016	2017
<i>Contributi da privati</i>	21'548.50	21.961,37
<i>Servizi per terzi</i>	11'968.00	12.565,00
<i>Servizi per campi e ospiti</i>	5'512.00	8.528,00
<i>Vendita cartoline e libri</i>	245.00	313,50
<i>Vendita magliette</i>	625.00	823,00
<i>Vendita legna</i>	354.00	720,00
<i>Entrate diverse</i>	762.41	1.708,40
<i>Pernottamenti</i>	16'148.01	20.383,35
<i>Entrate agricoltura</i>	2'523.80	4.286,60
<i>Interessi attivi</i>	0.00	0.00
<i>Totale entrate</i>	59'686.72	71.289,22
<i>Perdita</i>	3'843.38	0.00
<i>Somma totale</i>	63'530.10	71.289,22

Bilancio

Attivi (CHF)	31.12.2016	31.12.2017
<i>Mezzi liquidi</i>	13'810.89	47.502,86
<i>Sostanza immobiliare</i>	197'000.00	197.000,00
<i>Beni mobili</i>	500.00	500,00
<i>Falciatrice</i>	9'700.00	7.700,00
<i>Somma degli attivi</i>	221'010.89	252.702,86
Passivi (CHF)		
<i>Creditori</i>	1'741.60	4.867,10
<i>Prestiti con interessi</i>	133'000.00	148.000,00
<i>Prestiti senza interessi</i>	33'000.00	33.000,00
<i>Accantonamenti patroncinio paese</i>	9'164.40	9.163,40
<i>Accantonamenti personale</i>	1'477.15	1.477,15
<i>Accantonamento Stalla Pandora</i>	0.00	13.000,00
<i>Capitale proprio</i>	42'628.74	43.195,21
<i>Somma dei passivi</i>	221'010.89	252.702,86

Commenti sul rendiconto finanziario 2017

La Fondazione può riguardare all'anno 2017 con successo anche sul piano finanziario. Sebbene abbiamo aumentato leggermente ancora una volta il nostro indebitamento con dei prestiti agevolati di 15'000.- CHF, in cambio, ci sono stati degli insolitamente alti Mezzi liquidi con 47'502.- CHF (33'692.- CHF in più rispetto all'anno scorso). Questo successo è da ricondurre alle tante offerte e agli introiti dei Servizi per terzi (Aziende Agricole Marent e Scarp, analisi del WSL) come dei gruppi e degli ospiti. A questo vanno aggiunte le nettamente maggiori entrate dai perontamenti e dalla vendita di prodotti dell'orto. Questo è merito del Gruppo di gestione 2017, che ha svolto molto bene il lavoro nell'orto che riprenderà nel 2018. Chiaramente, visti i bisogni di mantenimento e di rinnovazione delle stalle, le sfide finanziarie rimangono molto imponenti ma, con una base finanziaria così sana, possiamo pianificare presto un nuovo grande progetto.

A voi tutti un grande grazie di cuore per il vostro generoso sostegno!

Bernhard Nievergelt, Kassier der FRC

Le offerte del nostro progetto

- affittare una casa di vacanza (Veridirum, Ti an Dour, MariAllegra).*
- acquistare i nostri prodotti: magliette di Cés, cartoline postali, opuscoli, sciroppi, olio di San Giovanni, e tanto d'altro*
- Ingaggiarsi nel Gruppo estivo di Gestione di Cés approfittando di nuove esperienze fuori dal comune (per 2019).*
- Impegnarsi a lungo termine nell'Associazione Comunità di Cés o in uno dei suoi gruppi di lavoro.*

L'occupazione attuale delle case è consultabile online nell'Agenda all'indirizzo: <http://cesnet.ch/calendario>



Cés è...

Un paesino di montagna che nel passato è rimasto disabitato ed è situato su un bellissimo altipiano nel Ticino settentrionale (1450 m s/m). Assieme ad altri «monti» appartiene alla frazione Chironico del comune di Faido in valle Leventina. Cés è ben lontano dal caos del traffico ed è raggiungibile solo a piedi, in due ore di cammino. Già nella salita s'incontra una natura variegata e, una volta giunti nel paese stesso, colpisce il suo altipiano sfruttato in modo naturale, con la cascata, la sua torbiera e i suoi fiori rari. Cés è anche situato in una riserva di caccia.

Il villaggio è costituito da venticinque edifici fra case e stalle (alcune cadenti, altre ricostruite) ed una chiesetta. Un terzo delle case appartiene alla Fondazione per la Rinascita di Cés (FRC). Dal 1972 c'impegniamo in modo comunitario per il mantenimento delle caratteristiche tradizionali del villaggio e dei suoi dintorni e affinché Cés rimanga aperto per forme di vita e di lavoro comunitario e alternativo.

Durante i mesi estivi offriamo posti di lavoro nel Gruppo di Gestione. Organizziamo anche attività di protezione della natura come per esempio nella cura delle torbiere di montagna di Varenc e Lempence. In inverno Cés è molto tranquillo ma in estate è assai movimentato: coltiviamo i nostri orti biologici, lavoriamo, conversiamo, rinnoviamo il paesino, giochiamo e discutiamo. Per scelta viviamo in modo semplice, rinunciamo a molta della meccanizzazione e per questo lavoriamo molto manualmente. Siccome vogliamo vivere in modo il più possibile indipendente, produciamo noi stessi la nostra propria energia elettrica (con una piccola turbina ad acqua e pannelli solari) e, quando è possibile, ci nutriamo dei prodotti del nostro orto biologico. Cés è discosto ma non isolato: vuole agire anche verso l'esterno e mostrare alternative. Una grande cerchia di amici e ospiti da molte nazioni ci rendono visita ogni anno.

La nostra casa di vacanza VERIDIRUM è a disposizione per grandi gruppi di persone (fino a 25) mentre per piccoli gruppi o famiglie (fino ad 8 persone) è più adatto il rustico TI AN DOUR. Da 2016 si può affittare anche l'appartamento MariAllegra (per 1-3 persone). Chi volesse visitarci o collaborare con noi deve preventivamente e preferibilmente contattarci via Mail (info@cesnet.ch) o, in estate, per telefono allo 091 865.14.14 o allo 079 270.22.30.

Impressum

*Editrice: Fondazione FRC, c.p. 15, CH-6747 Chironico
www.Césnet.ch / info@Césnet.ch*

Redazione: Ilaria Picchetti, Christoph Müller

Correzioni: Christoph Müller, Ilaria Picchetti, Elena Camponovo

Altri testi redatti da: Elena Camponovo, Christoph Müller, Taro (Gruppo Gestione 2017), Eric Vimercati, Vero Sonderegger, Rolando Picchetti, Manuel und Vera Schmid, Silas und Evelyn Müller, Bernhard Nievergelt

Traduzione: Beat Bachman, Ilaria Picchetti, Christoph Müller

Fotos: Gruppo Gestione 2017, Christoph Müller, Taro, Eric, Sabine, Rolando, Fabio

Impaginazione: Monika Lürkens

Stampa: Lenggenhager Druck, Zürich

Giugno 2018

Contatto:

Fondazione FRC, Cés, c.p. 15, CH-6747 Chironico

Tel.: +091.865.14.14 (im Sommer/in estate), +079.270.22.30

http://www.cesnet.ch – info@cesnet.ch

PC / CCP 65-2518-6 – IBAN: CH05 09000 000 650025186

Agenda ed appuntamenti 2018

28 Luglio 2018:

Festa dei 45 anni della Fondazione per la Rinascita di Cés. (vedi il volantino)

29 Luglio 2018:

Assemblea annuale dell'Associazione «Comunità di Cés» ()*

22 /23 Settembre 2018:
(ev. 29 – 30 settembre)

Lavori di cura della natura, tagliare legna.

() Per diventare membro, le domande di ammissione devono essere presentate per iscritto al Comitato al più tardi 14 giorni prima dell'assemblea.*

